

30-lug-2017

Iniziamo con uno sguardo Intermarket con dati giornalieri a partire dal marzo 2017 e sino alla chiusura del 28 luglio (l'indicatore in figura cerca di identificare le forze sul ciclo Trimestrale):

Valute:



- Dollar Index – prosegue la fase di debolezza in essere da fine 2016
- Eur/Usd – resta in tendenza rialzista e continua a fare nuovi massimi di periodo
- Usd/Yen – ha avuto varie oscillazioni- dopo il rialzo dal 14 giugno, dall'11 luglio è in correzione.

Commodities:



- Crb Index - è in fase di buon rimbalzo dal 22 giugno
- Petrolio (Crude Oil) – è in ripresa dal 21 giugno
- Oro – è in ripresa dal 10 luglio.

Bonds:



- T-Bond 30 anni (rendimento x10) - rendimento al 2,892% - è in fase altalenante da fine giugno-ricordo che il Rendimento si muove esattamente all'opposto del Prezzo
- Bund (prezzo) - il prezzo è in leggero recupero dal 7 luglio (rendimento in leggera salita ed al 0,54%)
- Spread Btp/Bund - ha ripreso a scendere dal 14 luglio ed è su minimi da inizio anno.

Volatilità:



- Vstox (future luglio)- ha ripreso a scendere dal 3 luglio ed è ben sotto la media a 3 mesi
- Vix - è salito gli ultimi 2 gg della settimana sino alla media a 3 mesi
- VVix (volatilità del Vix) - è salito in settimana andando oltre la sua media a 3 mesi.

Tenendo conto dei vari fattori Intermarket, questi restano leggermente rialzisti per gli Indici Azionari Europei e Usa- rispetto alla scorsa settimana il Sentiment è stabile.

In settimana il dato sul Pil Usa è stato secondo le attese e pari al 2,6%. Vi sono segnali contrastanti sulle possibilità di ulteriore crescita dell'economia Usa che prosegue dal giugno 2009 (data del minimo economico) ed è la 3° fase di crescita più lunga da quando viene misurata (dal 1854). Per ora la Fed è rimasta vaga su possibili aumenti di tassi, ma ha fatto capire che potrebbe ridurre a breve i suoi asset, ovvero vendere gradualmente tutti i vari titoli di debito che ha accumulato negli anni di espansione, prima del tapering.

Ciò non può che rendere guardinghi sia i fautori di ulteriori rialzi dell'azionario Usa, sia dell'ulteriore indebolimento del dollaro (Dollar Index in discesa da 7 mesi). Sappiamo che agosto è un mese spesso "problematico" per il mercato azionario Usa. Vedremo se perlomeno ci sarà un recupero di forza relativa degli Azionari Europei rispetto a quelli Usa, che tenendo conto di vari fattori offrono migliori prospettive di rendimento/rischio. C'è un buon risveglio di varie Commodities, ed anche per questo ho iniziato una serie di report (il 1° è stato il 27 luglio) per valutare le forze cicliche su ciascheduna materia prima.

Vediamo ora la Situazione Ciclica sui vari mercati che seguo (dati di chiusura del 28 luglio)

Vediamo l'Eurostoxx e di seguito anche Dax e Fib per cui gli andamenti Ciclici sono quasi sempre assai simili- fatto non sempre evidente sull'S&P500 che pertanto viene analizzato separatamente.



(Il grafico è realizzato con il software Cycles Navigator da me ideato – la linea gialla in basso è un Indicatore Ciclico che ci segnala la dinamica della spinta ciclica- nelle analisi svolte tengo conto anche di altri Indicatori/Oscillatori Ciclici.

Ciclo Trimestrale (detto anche Intermedio- figura in alto- dati ad 1 ora) – l'ipotesi più sensata è quella di un Ciclo partito il 18 maggio, il quale ha mostrato debolezza abbastanza rapidamente, con una prosecuzione dei prezzi entro un canale ribassista. Sui minimi del 30 giugno (vedi freccia ciano) abbiamo raggiunto la metà ciclo, con un ragionevole dubbio per i successivi minimi del 6 luglio (vedi freccia verde).

Questa fase di ripresa ha avuto vita breve ed il 24 luglio siamo tornati su minimi ciclici, cosa che però non ha portato ad ulteriori ribassi, anche per la costante forza dell'azionario Usa. A questo punto la fase di debolezza potrebbe prevalere sino alla conclusione ciclica per ora attesa intorno a metà agosto, oppure 1 settimana oltre nel caso si ponga la metà ciclo il 6 luglio. Ricordo che prevalere non significa continuo ribasso, ma ci sono i soliti alleggerimenti di direzione opposta.

- Analizziamo ora il Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti)- è partito il 18 luglio e potrebbe essere terminato sui minimi dl 28 luglio intorno alle ore 11 (vedi freccia rossa)- se così fosse potremmo avere 2 gg di leggero recupero. Non abbiamo ancora conferme precise in tal senso, pertanto non si può escludere un prolungamento di 1 gg di debolezza per andare a chiudere il Settimanale.

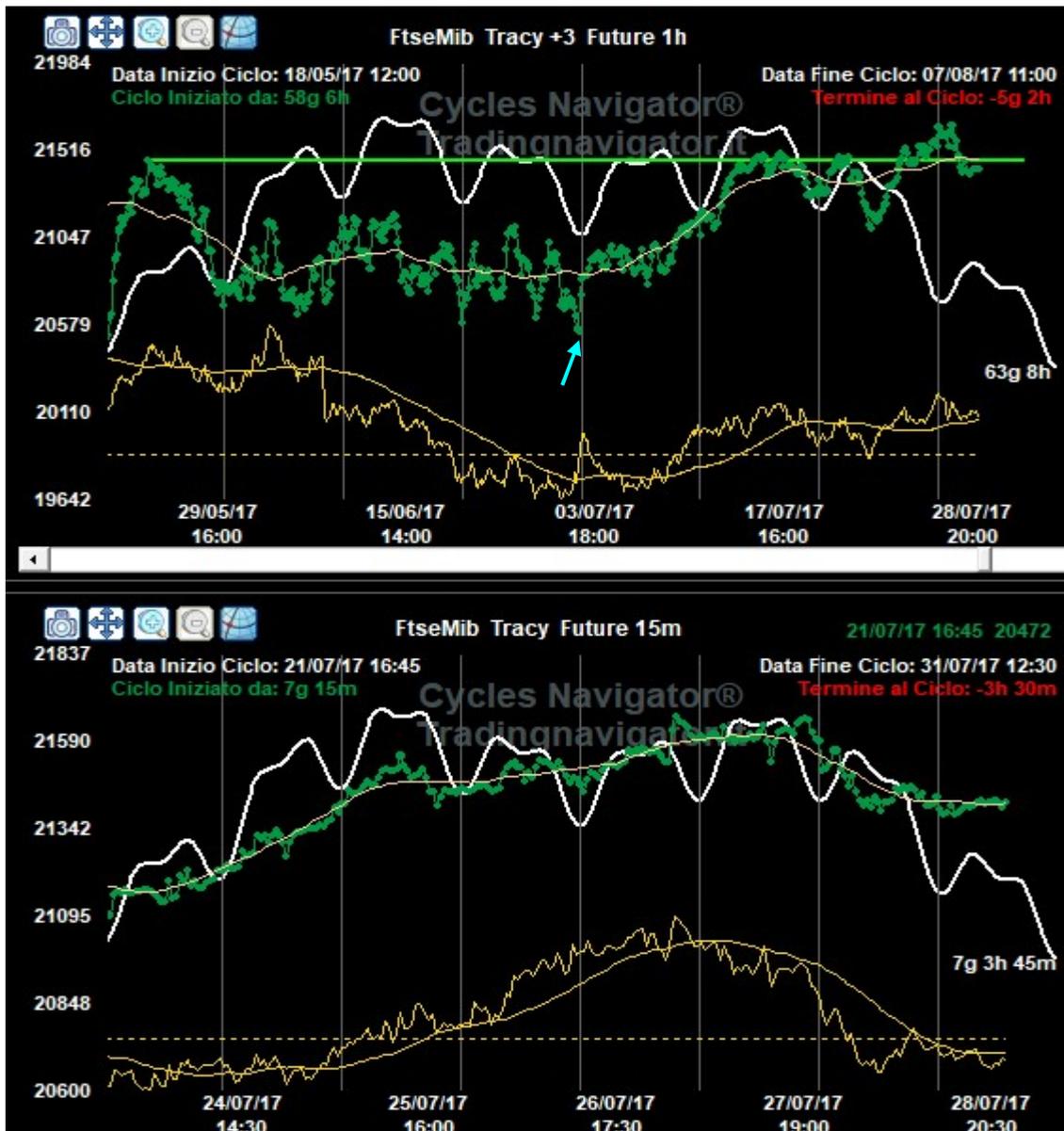
Per quanto riguarda **Dax** le forze cicliche (per questo Trimestrale) sono diventate inferiori a quelle dell'Eurostoxx, mentre ad inizio ciclo erano state superiori. Per il **FtseMib** la forza ciclica relativa (riferita a questo Trimestrale) è mediamente superiore agli altri mercati Europei.

Di seguito vediamo la fase ciclica sul Dax:



Qui mostro la struttura del Trimestrale con il minimo centrale il 6 luglio (vedi freccia rossa) e quindi un ciclo leggermente più lungo. Per il Settimanale siamo in linea con quanto scritto sull'Eurostoxx, con una forma più chiara che sembra terminata il 28 luglio mattina (vedi freccia rossa).

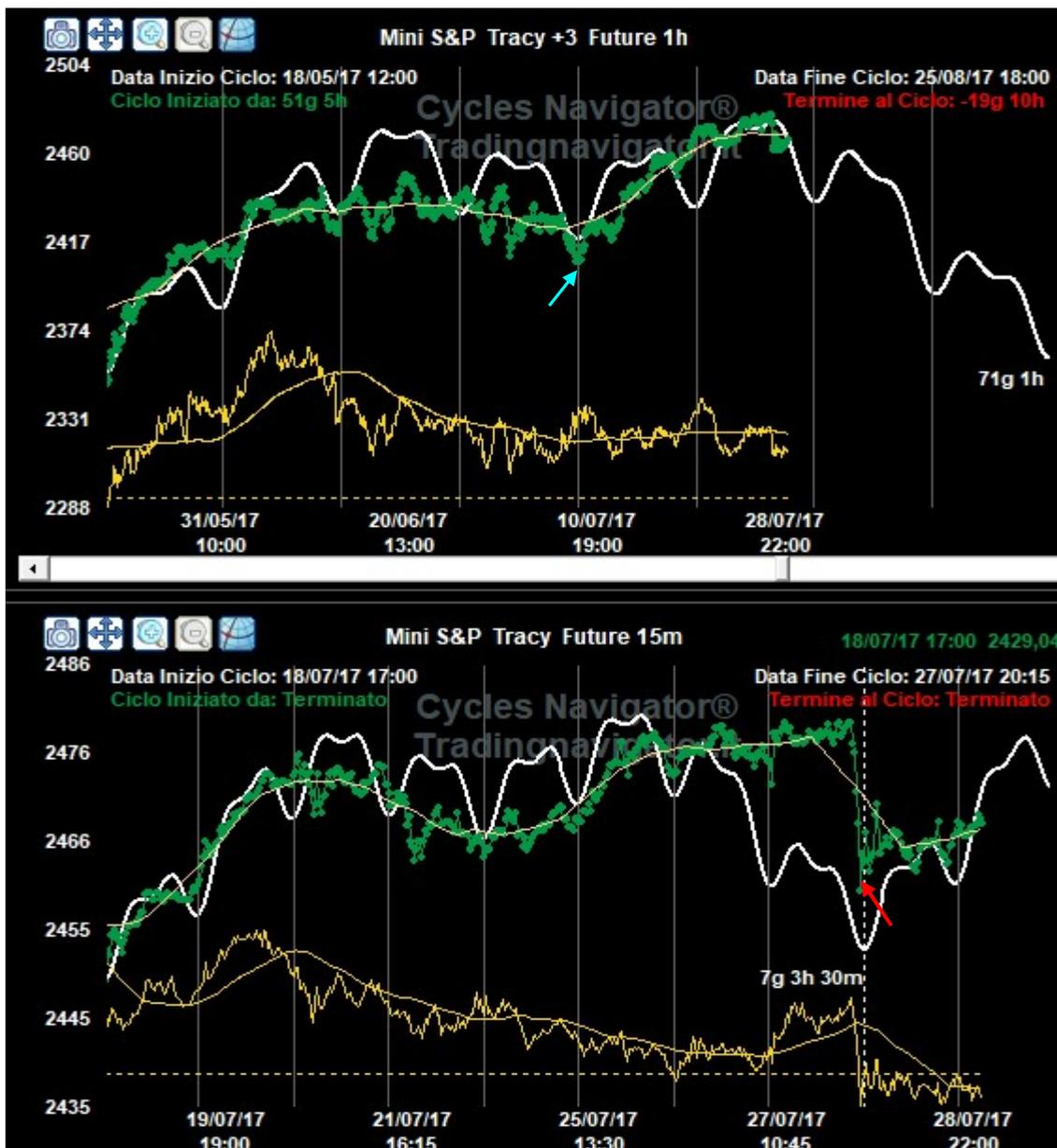
Vediamo ora il Trimestrale ed il Settimanale sul FtseMib:



Qui sembra tutto più chiaro, con un minimo centrale del Trimestrale il 30 giugno (vedi freccia ciano) ed una fase di recupero molto più netta, con dei nuovi massimi ciclici. La forza ciclica è decisamente superiore anche se è atteso un graduale indebolimento in “armonia” con quanto sta accadendo ad Eurostoxx e Dax. Per il Settimanale è partito il 21 luglio pomeriggio, ma è atteso allinearsi con quanto scritto sull’Eurostoxx.

Per valutare alcuni livelli di Prezzi di rilievo preferisco attendere l’apertura di domani e quindi li metterò nel consueto report del lunedì mattina.

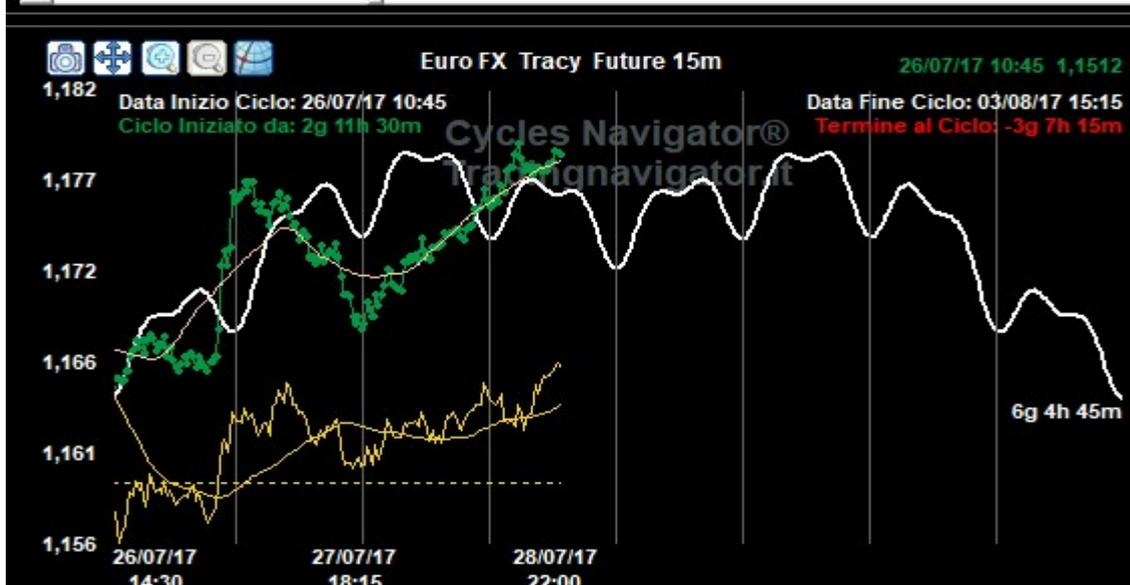
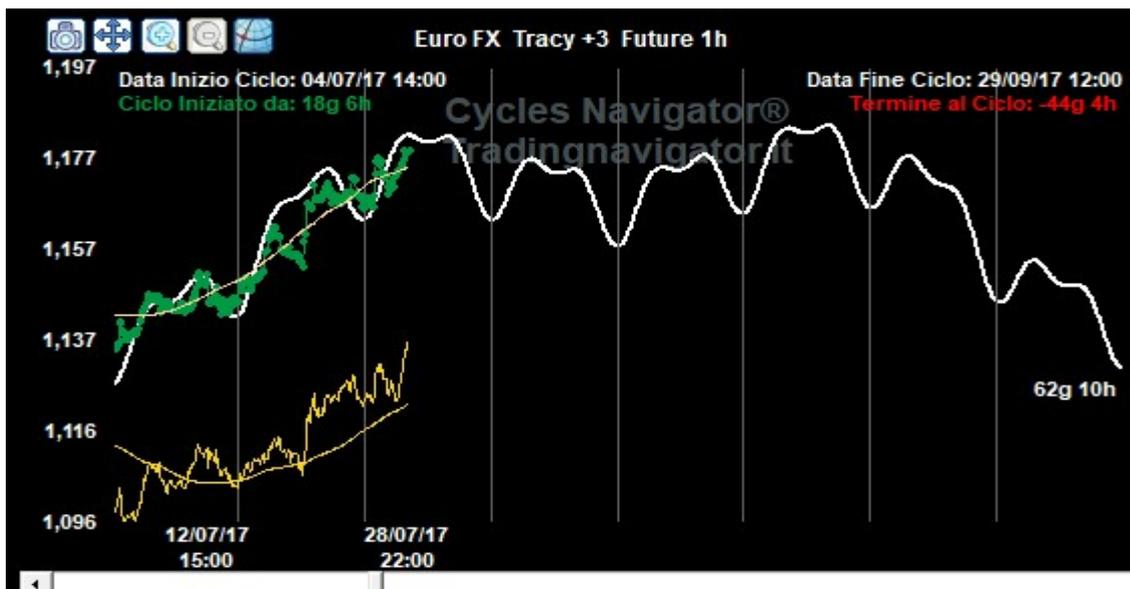
Vediamo ora l’S&P500:



-Ciclo Trimestrale (figura in alto- dati ad 1 ora) – qui le forme tempi/prezzi sono state più chiare nel segnalare la partenza di un nuovo Trimestrale sul minimo del 18 maggio. Il minimo del 6 luglio (vedi freccia rossa) sembra più correttamente quello di metà ciclo con una successiva spinta che ci poteva stare come tempi, ma che ha sorpreso come forza con nuovi massimi assoluti. In base alla sua struttura, la prevalenza rialzista potrebbe essere terminata. Ora ci sarebbe spazio per un graduale indebolimento che porti alla chiusura del ciclo nella 2° metà di agosto. Chiaramente ulteriori massimi allungherebbero questa struttura (fatto per ora non preventivabile).

- Ciclo Settimanale (dati a 15 minuti)- qui il ciclo partito sui minimi del 18 luglio, sembra terminato sui minimi del 27 luglio intorno alle ore 19:50 (vedi freccia rossa). Se così fosse avremmo 2 gg di leggero recupero, prima di una fase di indebolimento.

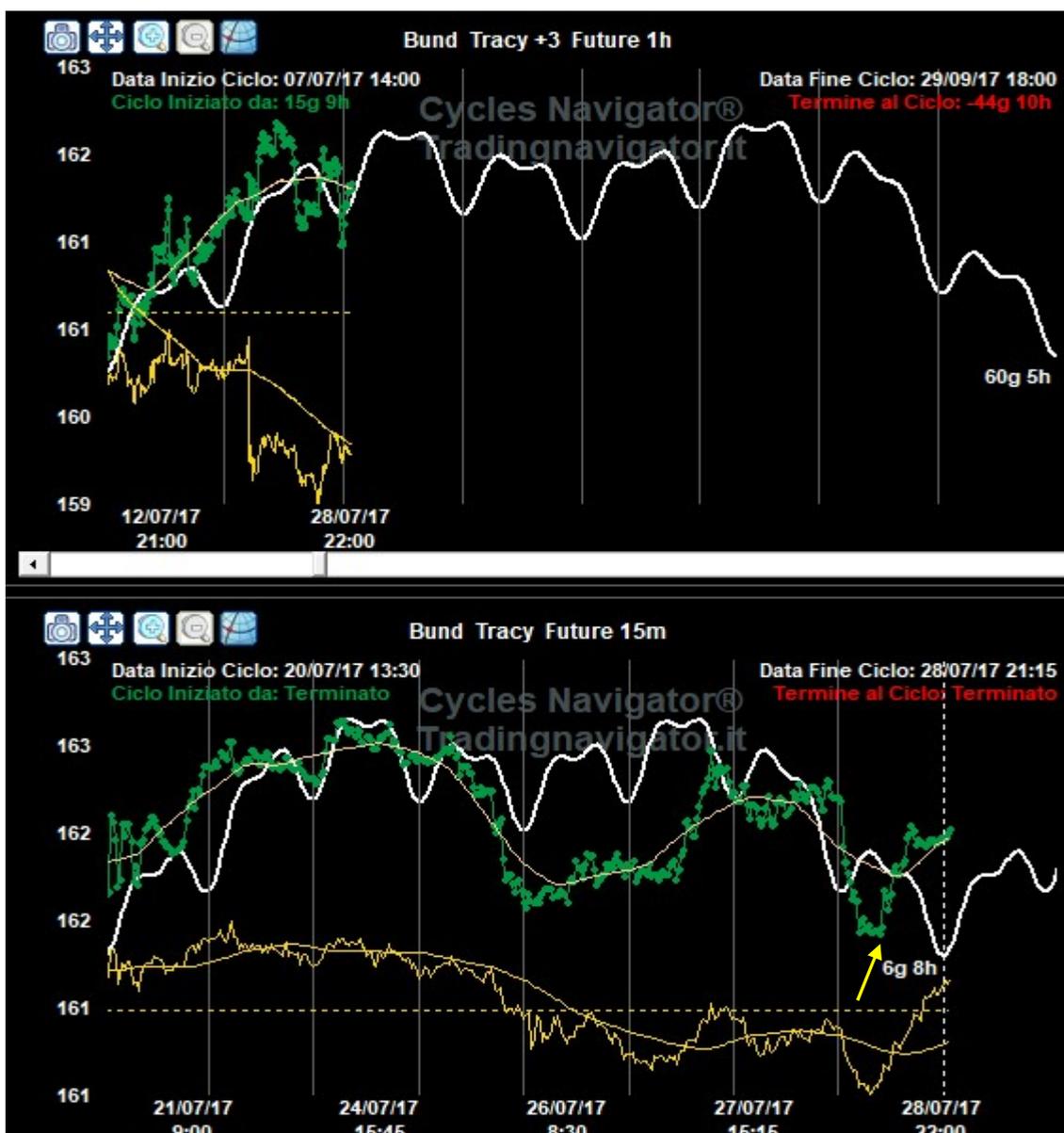
Passiamo ora ai Cicli sull'Euro/Dollaro (Forex e Future):



- Ciclo Trimestrale (figura in alto - dati a 1 ora) – è partita una nuova fase in leggero anticipo sui minimi del 4 luglio con una serie di nuovi massimi. In tal senso la prevalenza rialzista potrebbe proseguire sino all'11 agosto– poi si valuterà.

- Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti) – è partito sui minimi del 26 luglio intorno alle ore 10:40 ed ha una buona forza. Potrebbe proseguire con 1 gg (sino a 2) di leggera forza e poi almeno 2 gg di indebolimento per la conclusione ciclica.

Passiamo alla situazione Ciclica sul Bund Future:



- Ciclo Trimestrale (figura in alto - dati ad 1 ora) – è partito un nuovo ciclo sui minimi del 7 luglio ed ha avuto un regolare recupero, che si è arrestato questa settimana. Potrebbe mantenere una prevalenza rialzista sino a circa il 4 agosto o prolungarsi sino a circa il 15 agosto (dipende dalle sotto-strutture cicliche)- poi si valuterà.

- Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti)- è partito sui minimi del 20 luglio intorno alle ore 13:40 e sembra essersi concluso il 28 luglio intorno alle ore 12. Con un nuovo ciclo potremmo avere almeno 2 gg a prevalenza rialzista- poi si valuterà. Chiaramente eventuali discese verso i minimi del 28 luglio, porterebbe ad un allungamento del ciclo precedente (fatto per ora non preventivabile e poco atteso).

Operatività (che personalmente sto seguendo)

Future

Per il Trading Intraday vi rimando al Report di lunedì mattina (entro ore 9:30).

Come Spread Trading dal report del 18 giugno dicevo che poteva essere idoneo per questa fase un Long di Eurostoxx Future e Short di miniS&P500. Considerando il valore dei contratti sono corretti 3 long Eurostoxx e 1 short miniS&P. E' un'operazione in sofferenza, ma mitigata dal rafforzamento dell'Euro- posso tenerla in portafoglio per settimane o mesi.

Opzioni

- Venerdi pomeriggio non ho messo l'Operatività di vendita su Opzioni Settimanali, perché la bassa Volatilità (ovvero prezzi bassi delle Opzioni) ed alcuni segnali di crescita del rischio, rendevano poco attraente questa strategia.

Tengo a sottolineare che personalmente mi assumo rischi maggiori di quanto scrivo nei report. Nei report descrivo l'operatività più tranquilla e che si può gestire abbastanza bene senza dover essere tempestivi in certi frangenti di mercato. Quando si vendono Opzioni la tempestività nella gestione della posizione fa la differenza.

- Il 27 luglio mattina, scrivevo che per chi non aveva fatto precedenti operazioni bi-direzionali (che ricordo più sotto), poteva fare lo Strangle Stretto asimmetrico su scadenza settembre:

- Eurostoxx (se tra 3450-3500)- acquisto Call con strike almeno 25 punti sopra il valore dell'Eurostoxx- acquisto Put almeno 50 punti sotto il valore dell'Eurostoxx

- Dax (se tra 12200 e 12300)- acquisto Call almeno 50 punti sopra il valore del Dax- acquisto Put almeno 100 punti sotto il valore del Dax

- FtseMib (se tra 21400 e 21700): acquisto Call 22000 - - acquisto Put 21000, ma non sono strike particolarmente idonei.

Si punta ad un utile del 15% (calcolato rispetto ai costi iniziali) al primo movimento direzionale. Al trascorrere del tempo le aspettative di utile vanno ridotte.

- Il 6 luglio mattino ho aggiunto una ulteriore Strategia bi-Direzionale (fatta simile il 27 giugno- vedi più sotto) con il classico Strangle Stretto Asimmetrico (stavolta su scadenza settembre).

Punto ad un utile del 10% (valore ridotto e calcolato rispetto ai costi iniziali) al primo movimento direzionale. Al trascorrere del tempo le aspettative di utile vanno ridotte.

Avevo poi detto che rischiando qualcosa si poteva anche fare una gestione dinamica della posizione. Su una prosecuzione della ripresa (il 19-20 luglio) si poteva chiudere la Call se si otteneva un utile del 50% (riferito al solo prezzo della Call)- si teneva la Put in attesa di una correzione rapida (ovvero con Volatilità in crescita) successiva e soprattutto attesa per il mese di agosto.

- Il 27 giugno mattina ho descritto l'Operatività in Opzioni con strategia bi-Direzionale con il classico Strangle Stretto Asimmetrico su scadenza agosto.

Si punta ad un utile del 10% (valore ridotto). Anche qui si poteva attuare una gestione dinamica con le medesime modalità scritte sopra.

Eur/Usd - Bund:

- Per l'**Eur/Usd** non ho più posizioni- ora attendo, ma potrei assumere posizioni rialziste in Opzioni (opero su quelle quotate al Cme con sottostante il future) per Eur/Usd sotto 1,155- con Vertical Call debit Spread: acquisto Call settembre 1,155- vendita Call settembre 1,165

- Per il **Bund** per valori sotto 161 (il 6 luglio) avevo fatto operazione moderatamente rialzista con Call debit Vertical Spread su scadenza agosto: acquisto Call 161 e vendita Call 161,5. Il 24 luglio per valori oltre 162,5 ho chiuso in utile la posizione.

Per discese intorno a 161,2 potrei fare ancora Call debit Vertical Spread su scadenza settembre: Call 161,5 e vendita Call 162.

ETF:

- Il 18 aprile ho iniziato ad acquistare Etf rialzista su FtseMib per Indice intorno a 19700. Come avevo scritto sono entrato anche sull'Eurostoxx per discese sotto 3580 (il 18 maggio). Per il FtseMib ho incrementato la posizione per valori sotto 21000 (sempre il 18 maggio). Ora attendo, ma potrei incrementare su decise discese- devo ancora decidere i livelli.

- Ho incrementato più volte le posizioni su Etf short sull'S&P500 sui vari rialzi con vendite in utile su alcuni importanti recenti correzioni. L'ultima volta per discese sotto 2330 (il 27 marzo mattina) ho chiuso 1/4 della posizione. Su discese sotto 2350 (il 18 maggio) ho chiuso 1/4 della posizione che avevo. Ora attendo, ma per valori a 2500 incrementerei di 1/4 la posizione.

- Da inizio 2016 ho accumulato posizioni short sul T-note 10 y: Etf della Boost 3x short (isin: IE00BKS8QT65). Ho già chiuso parte della posizione in utile. Per salite oltre 125 ho acquistato (il 4 aprile) ancora una quantità pari ad 1/3 di quanto già detenevo. Ora attendo, ma potrei incrementare di una quantità pari ad 1/4 per T-note oltre 127 punti.

- Il 15 dicembre, ritenevo sensato l'ingresso sull'Oro sulla sua debolezza per prezzi sotto 1150\$. Ho utilizzato Etf Physical Gold (Isin: JE00B1VS3770). Per valori sopra 1250\$ ho chiuso da qualche mese in utile metà posizione. Ora attendo, ma per valori oltre 1295 potrei chiudere in utile la restante posizione.

- Sul Brent opero con Etf (Etf Brent1 month- Isin: GB00B0CTWC01)- come avevo scritto ho iniziato ad acquistare Brent per discese a 45\$ (avvenuto il 21 giugno). Ora attendo, ma per valori oltre 54\$ chiuderei in utile 1/2 della posizione.

- Ho iniziato ad accumulare posizioni al rialzo sul CRB Index (indice delle Commodities) da oltre 1 anno (uso l'Etf della Lyxor sul tale indice- codice Isin: FR0010270033). Come avevo scritto ho aumentato la posizione di 1/5 di quanto già detengo per valori sotto 175 punti (avvenuto il 15 giugno). Il prezzo medio di carico è sceso così a 192. Ora attendo.